

Periodo di crescita per le ragazze di Alfredo De Michele

OLIMPIA CALCIO FEMMINILE: 7 PUNTI IN 5 PARTITE

Due vittorie, un pareggio e due sconfitte: è questo il buon bilancio che può vantare l'Olimpia calcio a 5 Femminile di mister De Michele nell'ultimo mese di campionato. Ad inizio febbraio le biancazzurre sono state sconfitte in casa dalla forte EDP Jesina con il punteggio di 6-3 al termine di una partita altalenante e più equilibrata di come il

risultato finale lasci intendere: per le locali a segno la De Michele (doppietta) e la Diodia. L'Olimpia poi si è subito riscattata andando a vincere in trasferta a Macerata per 4-3, nonostante un primo tempo chiuso sotto di due reti. Nel secondo tempo la grande reazione e la vivacità delle ospiti hanno portato a ribaltare il risultato grazie alla doppietta della Coppari, alla rete della Lanari e ad una autorete a favore.

A seguire, nel match di metà febbraio, l'Olimpia è riuscita a superare in casa il Recanati per 2-1: la doppietta della Diodia ha permesso di vincere un match equilibrato e tirato sino alla fine. Poi è arrivata la battuta d'arresto in trasferta contro l'Atletico Chiaravalle: 4-2 il pun-

teggio conclusivo con le reti olimpiche della Coppari e della Cantarini ed una Olimpia che può recriminare per 3 assenze importanti e per i soliti due legni colpiti. Infine, sabato scorso in casa pirotecnico 5-5 contro il Real San Costanzo: a segno la Diodia (doppietta), Cantarini, Coppari e De Michele. Partita davvero bella e disappunto per le biancazzurre che hanno colpito un palo con Di Mattia proprio allo scadere. "Siamo contenti di questo scorcio finale di campionato - afferma il dirigente Perlini - considerando che la crescita del gruppo è evidente sotto tutti i punti di vista. Inoltrare puntiamo a primeggiare nella Classifica Disciplina e questo sarebbe davvero una ulteriore grande soddisfazione". (filippo)

EVENTI

Sab 8 - ore 15

Campionato Promozione - Girone A

Olimpia - Belvedere

Campo Sportivo - Marzocca

*

Dom 9 - ore 17.30

Associazione OndaLibera

FESTA DEL TESSERAMENTO

Centro Sociale Adriatico - Marzocca

*

Sab 15 - ore 15

Campionato Promozione - Girone A

Olimpia - Atletico Alma

Campo Sportivo - Marzocca

*

Dal 23 al 30

Associazioni Montimar e Sestante

20ª WEEK-END IN ARTE

DEDICATO ALLE DONNE

Sale Expo Ex - Senigallia

*

Sab 29 - ore 15

Campionato Promozione - Girone A

Olimpia - Apiro Cingolana

Campo Sportivo - Marzocca

*

Sab 5/4 - ore 20

Associazione Montimar

CENA SOCIALE

Sala Parrocchiale - Marzocca

*

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94

Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI

Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI

Cod. Fisc.: 9200835 042 0

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559

E-mail: ilpassaparola@tiscali.it

Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI

Tiratura: n° 500 copie

Numero chiuso il: 05/03/2014

Il prossimo numero uscirà sabato 5 aprile 2014

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

senza pubblicità

Le "terribili" sorelle Torcianti sempre protagoniste!!!

Dopo la brutta esperienza dei Campionati Italiani di mountainbike di luglio (caduta e infortunio), le sorelle Torcianti si sono rialzate dalla polvere e hanno dato il meglio. Elena (Donna Juniores) ha concluso la stagione vincendo, nella categoria Donne, la Rampiconero, tra le più conosciute gare nazionali.

Nella stagione di ciclocross, nella prima tappa del Giro d'Italia a Portoferraio (Isola d'Elba), ha conquistato la 3ª posizione. In seguito è rimasta sempre tra le protagoniste delle tappe successive, concludendo il Giro con la vittoria nella settima ed ultima prova a Paterno (PZ), aggiudicandosi così la quarta posizione nella classifica finale. Contemporaneamente ha dominato anche l'Adriatico Cross Tour, circuito di 11 tappe disposte tra Marche ed Abruzzo, ed ha vinto l'ennesimo Campionato Regionale Marche.

La terribile "sorellina" Alice, nella categoria Donne Allieve, ha chiuso la stagione di mountainbike vincendo le ultime 3 prove del Campionato Italiano Giovanile di Società, a Sennori (SS), Castelfidardo (AN) e Montoggio (GE).

La stagione di ciclocross si è aperta nel migliore dei modi, con la vittoria nella

prima prova del Giro d'Italia a Portoferraio (Isola d'Elba), dove ha indossato la prima Maglia Rosa.

Nelle 6 prove successive è stata sempre nelle cinque migliori (seconda a Brugherio - MB) ed ha terminato il Giro sul podio: terza nella classifica finale. Inoltre si è aggiudicata il Campionato Regionale Marche ed è arrivata seconda nell'

Adriatico Cross Tour, presentandosi così al Campionato Italiano di ciclocross a Orvieto (TR) come sicura protagonista: infatti con una partenza "fulminea" ha preso la testa della gara, rimanendo sino alla fine protagonista e cedendo solo in volata alle brave Arzuffi e Dal Magro, che l'hanno relegata al 3º posto per soli 3 secondi. Grande Alice, poi premiata dal

Presidente del Comitato Regionale Marche FCI Lino Secchi.

Adesso le due sorelle si stanno preparando per l'imminente stagione di mountainbike che inizierà con i Campionati regionali; a seguire la settimana successiva il Gran Prix d'Inverno a Laigueglia (GE), per Alice ed a Maser (TV) per Elena.

In bocca al lupo ragazze: continuate così!!!! (tgd)



ELENA GRINI DIEGO MAESTRO MOUNTAINBIKE ALICE



Anno XXI - N° 3(239) - 8 Marzo 2014
 PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
 POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
 + Distribuzione Gratuita +

Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it.
 E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale

Il Carnevale appena trascorso la fa, come di consuetudine, da padrone. Sempre interessante il racconto del personaggio delle pagine centrali di Mauro.

Altri articoli sono dedicati allo sport ed alle varie attività delle nostre associazioni.

Questo mese il giorno d'uscita coincide con la Festa delle Donne. E' l'occasione giusta per dedicare a tutte loro questo numero.

Ringraziamo inoltre la Filodrammatica La Sciabica per il contributo del valore di € 200,00.



Cronaca di un Carnevale un po' diverso



Anche per questo 2014 si è concluso il periodo di Carnevale, una festa che di solito porta colore ed allegria, ma che quest'anno, permetteteci questa riflessione un po' amara, è risultata più "spenta" rispetto agli altri anni. Il tema del carro allestito dall'Associazione Promotrice Montignanese era "sem a' la frutta", ed in effetti è vero che la situazione, per molti, non è delle più rosee. Purtroppo, questo ha fatto sì che la manifestazione fosse un po' meno sentita e un po' meno viva degli anni passati. Tuttavia, non è certo mancato il divertimento, soprattutto a Montignano, dove erano presenti, oltre al carro dell'Associazione, anche "I pirati" di Sant'Angelo, con i loro bellissimi costumi e la coreografia che ha lasciato



tutti a bocca aperta, l'"Italia arrosto", il piccolo ma simpatico carro di Valentino Primavera e il gruppo mascherato di San Silvestro.

L'Associazione Promotrice Montignanese vi dà appuntamento a maggio, con la "Festa del Cuntadin", sperando di rivedere l'affluenza tipica di questa festa e di ritrovare il sorriso sulle facce di tutti. (apm)

Carnevale 2014: dopo ventidue anni ne abbiamo veramente viste di tutti i colori!

Con la ventiduesima edizione del Gran Carnevale dei Bambini della scorsa domenica, svolto all'Ethò in collaborazione con i mirabolanti ed appassionati ragazzi dell'ACR, si sono concluse le manifestazioni per l'anno associativo 2013. Il bilancio delle manifestazioni e dei corsi svolti per l'anno 2013 si può tranquillamente giudicare più che positivo: alla media di due avvenimenti al mese siamo riusciti ad interessare tutte le fasce d'età dai 9 mesi ai 99 anni. Ormai il calendario Montimar è diventato una tradizione ed ha ben meritato i successi ottenuti. Anche i corsi dedicati ai ragazzi, quali palestra e centro estivo, nonostante la situazione generale di crisi, hanno ben tenuto e dato i loro risultati soddisfacenti. E' questo appunto un periodo di bilanci sia economici che delle idee realizzate. Dal punto di vista economico il bilancio della Montimar è positivo grazie a un costante monitoraggio delle entrate e delle spese relativamente a ogni manifestazione. Infatti il direttivo prima di approvare un evento valuta attentamente con quale risorse si può gestire prestando attenzione affinché sia correttamente bilanciato con gli altri eventi. Questa modalità ci ha dato la possibilità di realizzare manifestazioni gratuite come quelle che si vedono nel calendario estivo e corsi gratuiti come quello di scacchi per bambini che si svolge dal mese di febbraio tutti i giovedì dalle 17,00 alle 18,00. Proprio per questa attenzione ai costi ci dispiace constatare situazioni sgradevoli come quelle accadute durante la festa di Carnevale nella cassetta delle offerte. La cassetta sistemata all'ingresso dell'Ethò voleva essere solo un piccolo contributo per le spese sostenute nella giornata interamente a carico della Montimar (affitto della sala, pulizia, dj, Siae, dolci di carnevale). Tutti hanno accolto la proposta generosamente e ci dispiace che alcuni abbiano approfittato per sfilare qualche euro dalla base che non era molto

solida. E' un rammarico che vogliamo condividere con voi perché un simile gesto toglie una risorsa a tutti, non solo alla Montimar. Speriamo che queste due righe possano servire a riflettere sull'attività delle Associazioni in genere. Per quanto attiene alle idee crediamo di aver realizzato tutte quelle in calendario, alcune in maniera più partecipata, altre ancora da consolidare. Per questo chiediamo sempre il vostro contributo di idee e la vostra partecipazione che riteniamo sempre preziose per il nostro programma. Nel mese di marzo è prevista la ventesima edizione di **Week end in Arte**, dedicata alle donne, presso l'Expo Ex di Senigallia, dal 23 al 30, in collaborazione con l'Associazione Sestante. Primo anno di una mostra a tema "Tratti di Donna" che oltre all'esposizione delle opere si arricchisce di una conferenza il giorno dell'inaugurazione, il 23 marzo, a cura di Donato Mori e il 29 e 30 di poesia. Sabato 5 aprile si terrà, presso il salone delle feste della Parrocchia, l'annuale **cena sociale** durante la quale ci sarà l'elezione del nuovo Direttivo. Chiunque voglia partecipare fattivamente alla vita associativa può far pervenire la sua adesione nella casella di posta info@montimar.it o partecipare ai direttivi il primo e terzo lunedì di ogni mese. Il tesseramento 2014 prosegue e se qualcuno si chiede perché fare la tessera Montimar abbiamo individuato almeno 5 buoni motivi da ventidue anni a questa parte:



1) Sostenere le nostre iniziative per valorizzare il territorio e la sua gente;
 2) Partecipare attivamente alla vita associativa;
 3) Favorire l'aggregazione e l'integrazione;
 4) Trovare uno spazio per te;
 5) Usufruire degli sconti e delle agevolazioni presso gli esercizi convenzionati. (il direttivo)

Il "Cuore bambino" di Maria Pia Silvestrini



Domenica 23 febbraio, presso la Biblioteca Comunale "Luca Orciari" di Marzocca, Maria Pia Silvestrini, ormai nota poetessa locale, ha presentato ad un folto ed interessato pubblico, circa 100 persone, e ad alcune autorità istituzionali tra cui il Sindaco Maurizio Mangialardi, l'Onorevole Giuseppe Orciari e l'Assessore alla Cultura Stefano Schiavoni, il suo volumetto di poesie "Cuore bambino".

Dopo le due prime raccolte poetiche "N'gluppa d'sogni" e "N'sgrull d'pensieri", in dialetto senigalliese, la scrittrice, ormai esperta nell'indagine dei propri sentimenti e nel ricordo struggente della sua esistenza, si è cimentata nell'esternare i segreti del suo cuore ancora "bambino", producendo messaggi emozionanti in lingua italiana. Ha affidato alle liriche di "Cuore bambino" immagini semplici, candide, ma profonde e dense di significato quasi a voler invitare i lettori a scorrere e a meditare sull'appassionante "romanzo della sua vita". Li ha guidati attraverso luoghi, situazioni, eventi che non si dissolvono, ma rimangono impressi nella memoria.

Intervistata dalla Dott.ssa Letizia Stortini, dopo la presentazione del suo lavoro, Maria Pia ha chiamato vicino a sé la prof.ssa Renata Sellani che è stata la prima ad avere consapevolezza delle capacità creative della scrittrice, l'ha esortata a credere nei suoi strumenti espressivi ed a perfezionarli. Ha anche presentato la prof.ssa Matilde Avenali, Presidente dell'Associazione culturale "Nerversogiusto-Senigallia-poesia" al IV anno di attività, della quale Maria Pia è socia fondatrice. Il prof. Camillo Nardini ha poi espresso le sue convinzioni sostenendo che la bellezza esiste, ma non si può definire e che è difficile stabilire lo sbarramento tra arte e non arte, tra poesia e non poesia, anche perché è molto importante dove l'opera è presentata. Ha chiarito che ognuno può cimentarsi nella poesia che è espressione

dei sentimenti personali non esistendo confine con la non poesia.

Si è dichiarato inoltre contrario alla concezione accademica e paludata dell'arte.

Successivamente, tratte dal testo "Cuore bambino", sono state lette in modo espressivo, dal Dott. Donato Mori e dalla Dott.ssa Letizia Stortini, liriche che hanno suscitato notevoli emozioni. Le letture sono state allietate da famose musiche suonate dal gruppo Calambre (violino e fisarmonica). A seguire il Sindaco Mangialardi ha salutato gli intervenuti esprimendo consensi personali sulla cultura, dichiarandosi soddisfatto poiché, nonostante la crisi incombente che sta togliendo all'Italia le attività imprenditoriali più importanti, la creatività del genio italico non potrà mai essere delocalizzata. Ha inoltre ringraziato la biblioteca "Luca Orciari" ed il "Centro Sociale Adriatico" per le attività culturali che svolgono.

Alla fine della manifestazione, dopo i ringraziamenti di M. Pia Silvestrini, sono stati offerti omaggi floreali alle signore intervenute. La serata si è conclusa con un ricco buffet. (francesca bianchini)



Auguri di Buon Compleanno 70 per ARMANDO

Nato a San Silvestro il 17 dicembre del 1943, Armando Cerioni il dicembre scorso ha compiuto i suoi primi 70 anni. Un po' a sorpresa si è ritrovato a La Cantinella di Ostra con una numerosa schiera (circa 50 persone) di Parenti e Amici.

Armando, trasferitosi con la famiglia a Marzocca nel 1966, si sposa nel 1970 con Mara Moschini. Ad Armando rinnovati auguri da parte della moglie, dei figli Juri ed Ilenia, con le rispettive famiglie, dalla Mamma Adelina (91 anni), dai parenti, in particolare dai fratelli (Alfiero ed Euro, o Maurizio) e sorelle (Nadia e Luana) con le rispettive famiglie, e dai tanti amici.

(mara moschini)



CONGRATULAZIONI DOTT.SSA CONSUELO

Lo scorso 18 febbraio Consuelo Sartini ha finalmente raggiunto un grandissimo traguardo, ottenendo la laurea in Lingue Aziendali presso la Facoltà di Urbino.

Per lei anche il massimo dei voti. Tantissimi auguri e complimenti alla Dottoressa Consuelo!!!

(claudio, rossana e martina)



L'Angolo della Poesia

Il 13 ottobre dello scorso anno, per Maria Antonietta Calcinà è stata la ricorrenza del 50esimo di matrimonio (nozze d'oro), con il compagno di sempre Franco Mengucci.

Approfittiamo per rinnovare loro gli auguri, pubblicando questa composizione poetica, da lei scritta per l'occasione.

50 anni insieme

Dopo cinquant'anni passati insieme c'è il racconto di una vita! Nel diario del cuore ho scritto il mio romanzo d'amore intrecciando i ricordi più belli con fili di sogni mai consumati dal tempo. Come acque di fiume scorsero gli anni verso mari lontani, cambiando colore ai capelli, regalandoci rughe su i visi un di così giovani e belli! Oggi incastonati tra l'amore di figlie e nipoti è bello trovarsi legati in un nodo d'amore dopo cinquant'anni davanti al Signore.



GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO PER LA PROVA REGIONALE DI SCHERMA ESORDIENTI DI SENIGALLIA

La scherma protagonista a Senigallia, in occasione della Terza prova del Grand Prix Fioretto di plastica.

È stata una grande giornata all'insegna dello sport, quella di domenica 2 marzo, presso il Palazzetto dello Sport di Senigallia che ha ospitato la Terza Prova del Grand Prix Regionale Fioretto di Plastica. Il torneo, riservato ai giovani atleti nati dal 2000 al 2009 (nelle categorie maschili e femminili), ha visto la partecipazione di ben 109 ragazzini, provenienti da tutte le dieci società schermistiche marchigiane, che si sono confrontati su dodici pedane.

Il notevole sforzo organizzativo sostenuto dal Club Scherma Montignano-Marzocca-Senigallia asd, è stato premiato da un pubblico copioso che ha gremito le gradinate del Palazzetto di via Capanna. Entusiasmo e tifo da grandi occasioni, grazie anche alla presenza nel parterre delle campionesse

Valentina Vezzali e Giovanna Trillini (i cui figli Pietro e Claudia hanno partecipato alle gare). Il locale Club Scherma, che

vale la pena ricordare è stato fondato quasi venticinque anni or sono dall'indimenticato Maestro Ezio Triccoli, ha ben figurato portando a casa numerosi buoni piazzamenti: cat. 2006/7 2° Lorenzo Farinelli; cat. 2005 2° Simone Santarelli - 3° Michele Bucari; cat. 2008/9 3° De Cicco Alice; cat. 2005 3° Romagnoli Giada. Risultati che hanno permesso alla società schermistica senigalliese di scalare la classifica regionale, conquistando il secondo posto, dietro al Club Scherma Fabriano.

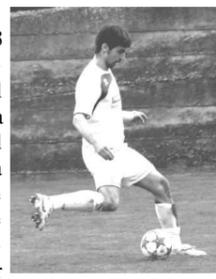
I giovani atleti, che si sono succeduti sul podio, sono stati premiati dalla Campionessa Giovanna Trillini, dal Sindaco di Senigallia Mangialardi e dal Vice Sindaco Memè.



EMOZIONI CON IL MARZOCCA...

L'orgoglio, il carattere, la tenacia e Bocchini, Ronconi, Cec-l'agonismo fanno tornare a vincere i chetti, Pandolfi, Cesaroni biancocelesti nonostante le tante e Venarucci, testimoniano assenze.

Dopo l'emozionante 3 a 3 con la seconda in classifica (Passatempese), il Marzocca è tornato a vincere, in trasferta con il Real Metauro, portando a casa i 3 punti allo scadere dei 90 minuti. Quando le sorti del match sembravano andare perdute per l'Olimpia, la formazione di mister Bozzi si è rialzata ed ha portato a casa una vittoria con una perla del solito Satmari. Sembra ormai certa la salvezza per i biancocelesti che nel pesante campo di Lucrezia hanno conquistato la vittoria con determinazione, ipotizzando la permanenza in Promozione. Le pesanti assenze di



le straordinarie capacità degli under che hanno sostituito al meglio gli assenti. Infine c'è da segnalare la strabiliante prestazione di Diagne Lillamoulaye, classe '94, che all'esordio con la juniores di mister Girolimini, ha messo a segno una tripletta e fatto l'assist per il goal di Bertozzi, contribuendo in maniera decisiva alla vittoria per 4 a 0 contro la vice capolista Castelfidardo. Aspettando le partite casalinghe con Belvedere (oggi alle 15) e Atletico Alma, sabato prossimo, un grosso in bocca al lupo va a tutti i ragazzi ed alla dirigenza. Che il sogno continui. (nicola moretti)

Chiacchiere In piazza...170 (di Alberto)

Narciso

Giùann - M' spiégghi co' è success? P'rché l'avria fatt fora, ma quèll li sa ch la testa p'lata? **Roldo** - Nun era d'l partit sua? **Nello** - Sì, ma, vedi, tutti vulév'n che st s'gr'tari nov s'imp'gnass d' più a sust'né 'l guvèrn, alòra lu', vist che quèll adup'rava tropp 'l cacciavìt p'r giusta l' robb, ambiziòs com'è, ha pres e c'è andàt lu', p'rché vol adup'rà 'l trap'n.

Giùann - E 'i la farà a 'rmett'c' in car'ggiàta? **Roldo** - E po' ch l'altr c'è armass mal un b'll po'!

Nello - E' vera, ma nun hai s'ntit com 'i cantàv'n? **Giùann** - Com 'i dicé v'n?

Nello - "Zucca p'lata dai cent capéi - tutta la nott c' cant'n i grei - i mandàη a casa tutti d' vulàta - viva viva zucca p'lata".

Roldo - Ma chi er'n? **Nello** - Quéi d'l Grill e d' quèll sa ch'i capéi ch'è arivat lu', s'enn messi a fa a cagnàra tra d' lora.

Roldo - P'rò, ma me m' par che quèst è capisciòη un b'll po'. **Giùann** - E' 'ncò pacò η!

Nello - 'Ncò io pens che tutta ch la sicumèra 'l po' fr'gà, sp'ràn ch

nun fa com Narciso. **Giùann** - E chi era? **Nello** - S'cond la l'genda era un ragazz d' tanti e tanti anni fa, quand ancò nun cer'n manch 'i specchi. **Roldo** - E alòra? **Nello** - Tutti dicé v'n che st ragazz era bell un b'll po'; l' donn 'i curiv'n d' dria e lu', a di' la v'rità, s' pavu-n'ggiàva p'nsand che si c'avéva tutta ch l'amiraziòη duvéva ess brav e bell un b'll po', fin a che...

Giùann - Fin a che? **Nello** - Un bell giòrn, mentr s' chinàva p'r bev 'nt'un laghét, ha vist riflèssa la figùra sua 'nt l'acqua e "oste quant so' bell!", ha p'nsat, e p'r guardass mei, p'r tuccà l'immàgin sua, ch l'avéva fatt innamurà, s'è sport tropp, è cascàt 'ntrà l'acqua e s'è fugat.

Giùann - Por can! E dop? **Nello** - Dop, propi malì, su l' spond d'l lagh, 'ndò è cascàt dreanta, enn spuntati tanti fiòri azzurri che ancò ogg' 'i chiamàη narcisi.

Roldo - Sp'ràn che ancò Narciso nostr nun s' sporg' tropp, p'rché ha dett ch s' vol giugà nicò.

Nello - Già! P'rché quèll ch s' giòga è la robba nostra.

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) Sa l' b'lezz nun s' magna.
- 2) I cr'deva d' pià i pass'ri sa'l tambùr.
- 3) Cinque fioj enn 'na pruvità, dièc' sgòid'n la cr'denza.



Il servizio, preenziato da volontari, viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12).

Un aiuto in più per le piccole esigenze quotidiane dei nostri cittadini. Il servizio è completamente gratuito.

"FESTA DELLO SPORT": PREMIAZIONI E DIVERTIMENTO

Egidio Petrelli "Personaggio Storico"

Si è svolta con successo, sabato 22 febbraio presso la sala grande del Centro Sociale Adriatico, la prima edizione della "Festa dello Sport", serata organizzata dall'U. S. Olimpia Calcio Marzocca in collaborazione con la Palestra Boomerang. L'evento, che ha saputo raccogliere la presenza di tante persone, ha voluto valorizzare e festeggiare le associazioni sportive di Marzocca che tanto si impegnano per raggiungere traguardi sia a livello sportivo che a livello sociale (con una attività rivolta verso i giovani). Dopo l'apprezzato spettacolo di Hip Hop offerto dalle allieve della palestra Boomerang seguite dall'insegnante Alice Sartini e prima del ballo caratterizzato dalle musiche di Nicola Moretti, in arte DJ Moro, e dalla divertente intrusione della *Martinicchia*, si sono svolte le premiazioni, presentate da Filippo Sartini.



A ricevere la targa premio sono stati i migliori under delle varie società sportive: Erika Muzi (ginnastica ritmica), Mat-

teo Luchetti (bocce), Davide Storni (tennis), Simone Santarelli, Edoardo Carnevali ed Alfredo Sartini (scherma), Emmanuel Odianose (calcio), Elena Torcianti, Alice Torcianti e Juri Torcianti (MTB e ciclocross), Filippo Bucci (ciclismo su strada) e Davide Bracci (MTB fuoristrada). A seguire il "Personaggio Storico" è andato a Egidio Petrelli, Presidente U. S. Olimpia Calcio per ben 15 anni, mentre altri premi sono stati assegnati a Maurizio Gambelli e Fiorenzo Asoli (quali bandiere dell'Olimpia calcio) ed a Maurizio Cerioni, attuale Presidente dell'Olimpia, per la passione e l'impegno che riversa sulla società biancazzurra.

A consegnare i premi è stato l'Amministratore Delegato dell'Olimpia Fabrizio Spadoni. A salutare gli intervenuti è arrivata anche la gradita presenza dell'Amministrazione Comunale di Senigallia con il Sindaco Maurizio Mangialardi ed il Vice Sindaco Maurizio Memè. (filippo)



La NOSTRA TOPONOMASTICA (13)

by Evandro

Strada della ROMANA - San Silvestro - Percorrendo la strada provinciale Senigallia-Montemarignano, appena superato l'incrocio per Ostra, è la prima strada sulla destra, che per un breve tratto s'inerpica eppoi scende sino al fondo della valle, giù 'l Tripònzij.

Appena imboccata la via, sulla destra c'è il passo per raggiungere la chiesa Galeotti (*la chiésa d'l Galaòtt*) nella quale, ogni prima domenica dopo Pasqua, si celebra una festa, come ormai da decenni.

A poca distanza, sempre sulla destra, al civico 15, nacque, nel lontano 1951, il curatore di questa rubrica e tutta la sua numerosa famiglia; li giunsero nel 1931 (Baccianini - *Bacianiη* - il precedente colono, si trasferì a Montignano) e vi risiedero fino alla fine del 1962, quando si trasferirono a Marzocca, lasciando il posto alla famiglia Alessandrelli.

Il toponimo deriva per trasmissione orale e quindi scritta, magari per fatti o situazioni, o condizioni, o presenze, o avvenimenti, particolari, che hanno indotto nel tempo a ricordarsi di un riferimento o di una possibile romanità, magari di un sentiero o di una strada che, proveniente da Senigallia, conduceva verso Roma dopo aver confluito su arterie stradali più organizzate e meglio percorribili.

Magari deriva dalla presenza, in tempi lontani, di una donna particolare o caratteristica, proveniente da Roma, o Romana di nome, o che era semplicemente stata nella città di Roma. Non conoscendo l'effettiva derivazione del toponimo, ci limitiamo ad immaginare, accettando a priori ogni plausibile possibilità.

Via Emilio SALGARI (Sàlgari, o Salgàri) - Marzocca - E' la via che unisce la statale con via De Amicis, nell'intermedio tra la via Garibaldi e la via XXIV Maggio.

Prima dell'apertura di via De Amicis, avvenuta tra le due guerre, la via non esisteva, in quanto era solo uno spezzone di

strada che s'internava dalla strada statale.

Il toponimo gli venne assegnato con la rinominazione delle vie dei primi anni 90, con richiamo alla letteratura, suggerita dalla vicinanza delle scuole elementari e medie.

Emilio Salgari (Verona 1863 - Torino 1911), con la sua fervida fantasia è stato autore di tante avventure a sfondo esotico, e quindi ispiratore della serie televisiva Sandokan.

Via SAN REMO - Marzocca - Parallela a via Garibaldi, collega, subito a nord della stessa, la statale Adriatica con via Posillipo.

E' una delle più vecchie vie di Marzocca, che prende forma nel secondo dopoguerra.

Il toponimo si rifà alla famosa città ligure da tutti conosciuta per i fiori e per essere la sede del Festival della Canzone Italiana.

Siccome c'era incertezza tra Sanremo e San Remo, nel 1985 si scrisse al Sindaco di quella città, il quale così rispose: "Ho ricevuto la vostra cortese nota del 17 giugno u.s., relativa al dilemma sul nome della mia città: Sanremo o San Remo? Vi tranquillizzo subito: non ritengo affatto ridicola la vostra richiesta perché tocca un problema, all'apparenza secondario, che però da sempre ha provocato discussioni e dibattiti. L'orientamento da seguire, a mio avviso, è quello di usare la dizione staccata San Remo. Questo perché, secondo l'opinione più diffusa e accettata, il nome San Remo sarebbe una contrazione, di natura dialettale, del nome latino Sancti Romuli.

Per queste ragioni appare più corretto l'uso della dizione San Remo piuttosto di quella unita Sanremo, pur diffusa nella pratica. Desidero, ovviamente, ringraziare per la simpatica decisione di intitolare una vostra strada al nome di San Remo. Con i migliori saluti. F.to il Sindaco".

Le precedenti uscite de "La nostra Toponomastica" le potete trovare nei numeri de il passaparola di Dic 2011, Gen-Feb-Apr-Mag 2012, Feb-Mar-Apr-Nov-Dic 2013, Gen-Feb 2014.



23/09/2000 - Strada della Romana

Domani la grande kermesse...

La Festa del Tesseramento



Domenica 9 marzo l'Associazione Culturale OndaLibera si rinnova con la **Festa del tesseramento 2014**. A partire dalle 17.30, nella sala del Centro Sociale Adriatico in via Garibaldi, un pomeriggio dedicato ai nuovi e vecchi tesserati, con immersioni nelle attività svolte nel recente passato e uno sguardo diretto al futuro con i primi, nuovi progetti per il 2014. Ad accogliere chi vorrà intervenire ci sarà dapprima l'incontro con l'OndaBox, luogo in cui il reale diventa virtuale (o viceversa, giusto per chiarire un po' la situazione!) poi la presentazione del nuovo Direttivo e del programma progetti per questo inizio dell'anno. Il tempo di ricordare con i Presidenti di OndaLibera e Vip Claun Ciofega l'importante obiettivo raggiunto col progetto Ecografo Mobile conclusosi il 31 dicembre, e partirà un'emozionante carrellata di video e immagini sul percorso compiuto dalle persone di OndaLibera in un anno di vita associativa. E per finire, un'ondata di aperitivi rinfiancherà tutti gli associati in vista delle nuove esperienze in programma per il 2014. Contatti info@associazioneondalibera.it oppure visitate il sito www.associazioneondalibera.it

Tante figurine scambiate

Tanti bimbi, qualche nonno e molti genitori nel doppio ruolo di accompagnatori/giocatori. Domenica pomeriggio 23 febbraio, al Centro Sociale Adriatico, gli scambiatori sono arrivati con mazzette di figurine doppie legate da un elastico e lista dei numeri mancanti in mano per partecipare alla terza edizione dello **Scambio figurine** promosso dall'associazione OndaLibera. Album dei Calciatori Panini, sempre il più popolare, ma anche l'ormai celebre Amici Cucciolotti, il nuovo Peppa Pig e Zampe & Co. L'atmosfera serena della sala del Centro Sociale ha favorito gli scambi che hanno aiutato molti a completare, o almeno a rinfoltire, il proprio album delle figurine.



Per allentare la tensione di un'intensa giornata di scambi, è stato realizzato un quizzone a squadre con domande sui Calciatori Panini e Amici Cucciolotti.

A fine giornata, la gara dei calci di rigore con molti bambini (e diversi adulti...) vestiti con la maglia della propria squadra del cuore.

Una lotta all'ultimo tiro per aggiudicarsi il pallone del Chelsea Football Club.

(www.associazioneondalibera.it)



Il nuovo Direttivo già al lavoro per il 2014! Le news del... Cavallo

Si è svolta domenica 23 febbraio, presso il Ristorante "Il Casale" di S. Angelo di Senigallia, la "Festa del Tesseramento" che ha visto la gradita, nonché apprezzata, presenza di una 70ina di partecipanti, soci e simpatizzanti, dell'Associazione marzocchina. Nell'occasione, oltre al rinnovo della tessera associativa, si è proceduto alla composizione del nuovo Direttivo il quale, in occasione del suo prossimo primo ritrovo, provvederà ad eleggere il Presidente che rimarrà in carica per l'anno in corso. Il Direttivo, composto in tutto da nove consiglieri di cui tre in rappresentanza delle "quote rosa", annovera oltre al Presidente uscente, Ivo Rosi, le signore Maria Cataldi, Miranda Savini e Liliana Gasparini, ed i signori Manlio Mengucci, Carlo Manfredi, Renato Rosi, Mario Petrelli e Paolo Zannini. Revisore dei conti è il sig. Tonino Vignoli. Nel prossimo numero de *il passaparola* verrà rivelato il nome del Presidente eletto e vi sarà una anticipazione degli eventi che caratterizzeranno l'attività socio culturale e ricreativa dell'Associazione marzocchina. Rimanete sintonizzati! (francesco petrelli)

FILODRAMMATICA IN TOUR



I giorni passano in fretta e non abbiamo pubblicato nessun articolo il mese scorso (*ahimè non ho rispettato le consegne!!*) ma la Filodrammatica "La Sciabica" è andata in scena al teatro Portone di Senigallia il 25 e il 26 gennaio con la commedia "Tutta colpa d'un par d' mutand", di Luigi Lunari.

I due appuntamenti, il sabato sera e la domenica pomeriggio, sono stati accolti calorosamente da una grande affluenza di pubblico ed a giudicare dagli applausi e dalle risate, siamo riusciti nel nostro intento: divertirci per divertire gli spettatori.

Il 28 febbraio, presso il teatro Alfieri di Montemarignano, abbiamo nuovamente *calcato le scene* con la medesima commedia, ed anche in questa occasione abbiamo bissato il successo senigalliese, meritandoci tanti applausi e complimenti. Grazie a tutto il pubblico che ci segue sempre con affetto. (donatella angeletti)

I soci dell'Acli San Silvestro si ritrovano per l'annuale appuntamento

PRANZO SOCIALE 2014: DOMENICA 16 MARZO



Questo il programma:

Ore 9,00: 1ª convocazione assemblea Ordinaria dei soci.

Ore 10,00: Santa Messa con benedizione officiata dal Vescovo.

Ore 11,00: 2ª

convocazione

Assemblea Ordinaria dei soci.

Ore 12,00: Con-

segna tessere.

Ore 12,30:

PRANZO SO-

CIALE.

N.B.: Per le mol-

teplici novità e

l'importanza

dell'evento vi aspettiamo numerosi.

Chi intende partecipare al pranzo deve riconsegnare al barista di turno il Coupon che vi è stato consegnato, con il pagamento della quota: euro12.

Possibilmente entro domani, grazie. (luciano olivetti)





Il 25 gennaio Nella Paolasini ha festeggiato 90 primavere NELLA : "M' ARCORD..."

Chi, in qualche maniera, ha respirato l'aria di Montignano e dintorni, decisamente ne ha tratto qualche giovamento, soprattutto sotto il profilo della longevità. Dalle nostre parti sono nati: Giò Battista Marotti, Edoardo Rossini, Renato Cesari, Albano Agostinelli, Mons. Germano Greganti e artisti di recente formazione come Ercole Moroni e Roberta Silvestrini e le tante ed affermate poetesse, tante davvero che diventa difficile elencarle tutte. Abbiamo parlato di longevità e questa è veramente una positiva realtà. Proprio su queste pagine, con interviste mirate a persone che avevano superato i 90 anni, abbiamo potuto ricostruire storie del territorio, raccogliere e tramandare ai posteri usi, costumi, tradizioni, canti, preghiere, in larga parte riportate sui libri "Montignano e Marzocca Antiche storie e memorabili fatti", "Vecchio Borgo Marinaro" e "Il mio Paese". La prima intervista

è stata quella fatta ad Ada Bartolani, nel lontano 1996 quando Ada aveva 100 anni (1), poi di volta in volta abbiamo ascoltato le voci di Margherita (morta a 103) Guerrina (98), zio Gustin (99), Franchina (97), Griselde (100), Dario e Maria (100), Armando (100), Guglielmo (100), Letizia (102), Enrichetta (vivente, ha 103 anni) e Lieta (vive ed ha 100 anni). La persona più longeva vissuta sul territorio è stata Giustina Mancini, morta alla venerabile età di 107 anni. Da questa "statistica" emerge un dato significativo: la maggioranza dei longevi è di sesso femminile. Il denominatore comune è che tutte queste persone hanno conservato e conservano la lucidità mentale, tanto da raccontare fatti, episodi, accadimenti che hanno permesso di costruire o ricostruire la nostra storia, semplice, umile, ma sempre storia, da tramandare ai posteri. Quelle testimonianze sono come tessere di uno stesso mosaico che hanno sfumature diverse, ma si incastrano perfettamente nella storia del paese. Dai racconti emerge anche come siano stati importanti i Montignanesi nello sviluppo della vicina Marzocca, quando la località ubicata sul mare è passata da contrada di Montignano a vera e propria frazione. Ciò è avvenuto quando i pescatori e i carrettieri del vecchio borgo hanno capito che era più facile svolgere l'attività laggiù vicino al mare.

NELLA PAOLASINI RACCONTA...

Sono nata a Montignano il 25 gennaio 1924: la casa dove ho visto la luce, prospiciente alla villa Ruspoli, esiste ancora ed è anche ben conservata. I ricordi di quel periodo sono molto vivi. La maggior parte degli abitanti erano pescatori, quindi molto legati al mare, alle bizzarrie del mare e questo, spesso, significava povertà, tanto che alcune vecchiette andavano per l'elemosina. La mia famiglia non era certo ricca, ma non le mancava nulla. Anche i miei erano in un certo senso legati al mare, in quanto erano stati sempre pescivendoli; per questa attività mio padre possedeva un cavallo con relativo calesse con il quale vendeva il pescato anche nelle frazioni vicine. Importante rilevare che non esistevano differenze sociali, c'era tanta solidarietà e tanto spirito di aggregazione. Le feste, tutte, anche quelle

religiose, significavano soprattutto la voglia di stare insieme, di giocare insieme. Le osterie, nonostante le poche risorse economiche della gente, erano frequentate: gli avventori, dopo qualche bicchiere, improvvisavano canti che si udivano anche all'esterno. La gente si divertiva con nulla, nelle feste del paese, ricordo "L'albero della cuccagna", sul quale "Paruncin", come un gatto, era solito salire e vincere i premi(2). Le due fiere, 12 maggio e 2 ottobre, erano eventi importanti; le bancarelle, sparse in tutto il paese, erano fornite della merce che serviva durante l'anno. Nella piazzetta dell'acquedotto c'era la fiera del bestiame; qui gli affari venivano suggellati con una stretta di mano bagnata da uno sputo. In quella occasione ai bambini davano 4 soldi con i quali, noi bambine, comperavamo una bambola. Spettacolare era anche la processione che si snodava dalla Chiesa Parrocchiale fino alla "figurina", l'edicola

dedicata alla Madonna, in segno di riconoscenza per aver fatto cessare un'epidemia. Lungo il percorso le persone della processione gettavano fiori sulla strada. Altro evento importante, aspettato con ansia, era il Carnevale; in quella occasione venivano costruiti carri allegorici che erano trainati da bovini; il carro più significativo veniva fatto sfilare al "carnvalon" di Senigallia. Un anno, non ricordo quale, il nostro carro vinse anche un premio. Noi bambini eravamo soliti accompagnare quel carro fino a Marzocca.

IL NEVONE

Tutti ricordano il "nevone" del 1929, ma i miei genitori erano soliti parlare della gran neve caduta quando sono nata. Se la miseria era sovrana in tempi normali l'anno del nevone, per gli abitanti del borgo, fu terribile, non solo per la neve, ma soprattutto per il gelo: spesso al mattino gli abitanti non riuscivano ad aprire le porte, allora mio padre con una grande pala aiutava i vicini a rompere il ghiaccio in maniera da poter uscire. I miei genitori erano soliti fare il polentone appositamente per le famiglie che non avevano più nulla da mangiare. La neve cadde copiosa per tutto l'inverno e diventava difficile anche riscaldarsi in quanto la legna, man, mano si esauriva ed era difficile reperirla. Squadre di spalatori tentavano di fare la "rotta", ma a causa del manto nevoso le strade diventavano sempre più strette. L'inverno sembrava non finire mai, la gente era veramente allo stremo ed era duro portare avanti qualsiasi attività: sposarsi, andare a messa, e anche morire! Molti si riversavano nelle stalle dei vicini contadini, i quali a loro volta avevano difficoltà a reperire i foraggi, sepolti sotto la neve e il ghiaccio. Il ritorno del bel tempo, in aprile, fu salutato con grande gioia.

IL TERREMOTO DEL '30

Ero dentro casa insieme a mio nonna, tremava tutto, ma io non mi rendevo conto di quello che stava succedendo, al contrario di mia nonna che mi trascinava fuori urlando: "santi Imidi b'nedett salvac" (3). Tutta la gente era fuori all'aperto, molte case crollavano, compresa la chiesa. Dopo poco tempo costruirono una chiesetta di legno e molta gente che dalla paura era solita dormire all'aperto, di notte andava a dormire in quella struttura precaria. In



La casa natale di Montignano



Da sinistra: Paolasini Antonio, Italia, Merilde, Polidori Chiara, Trieste, Paolina, Brugia Palmira, Guido (Nella è nel ventre materno)



Nella a 16 anni

seguito costruirono una bellissima chiesa.

LA FAMIGLIA SI TRASFERISCE A MARZOCCA

Nel 1932 venimmo ad abitare a Marzocca, nella nuova costruzione, a ridosso della strada nazionale. Quella via era molto stretta, curata dagli stradini con la ghiaia. Noi avevamo l'orto davanti a casa. La strada era percorsa dai carrettieri che trasportavano laterizi e ghiaia e da qualche rarissima macchina che al passaggio sollevava un nugolo di polvere. Quando nel 1933 venne asfaltata, la sede stradale fu di fatto raddoppiata; con quella operazione sparì anche il nostro orto che fino allora aveva fornito ortaggi per casa. Ma il progresso non si ferma e non si fermava nemmeno lo sviluppo urbanistico di Marzocca. Nella nostra casa fu impiantato un telefono pubblico gestito da Flora Frezza. Ora sulla nuova strada transitavano molte macchine e anche la famosa "Mille Miglia". Da noi questa gara transitava di notte e tutta la gente rimaneva alzata per vedere sfilare i campioni del volante, qualcuno che seguiva lo sport urlava: "E' passato...". Anche il Giro d'Italia, con i suoi vivaci colori, spesso transitava su quella strada. Un anno, non ricordo quale, alcuni cronisti al seguito del giro utilizzarono la cabina telefonica per trasmettere notizie sulla corsa. Nel 1938 il famoso tenore Beniamino Gigli venne a telefonare nella cabina della Flora. Il cantante aveva forato una gomma della sua macchina e Sante gliela riparò. Ben presto si sparse la notizia della presenza del cantante e molti accorsero per vederlo; una signora si accontentò di toccargli la giacca. In quegli anni mio padre sviluppò l'attività: oltre a vendere il pesce nelle località di Morro D'Alba, Belvedere e S. Marcello, lo spediva con il treno a Terni e alla cartiera di Fabriano. Poiché il pescato delle nostre barche era spesso insufficiente, si alzava al mattino presto, alle una/due, per approvvigionarsi nel mercato di Ancona: una vita veramente dura.

IL PASSAGGIO DEL FRONTE, LA MORTE DEL PADRE

Ormai il fronte era alle porte, i tedeschi in ritirata erano disperati, tuttavia, tranne un soldato che entrò in casa con una bomba a mano in mano, non subimmo particolari danni. Prima dell'arrivo delle truppe alleate decidemmo di sfollare a Montignano, precisamente presso la famiglia Barchiesi. Per ripararci dalle cannonate, che ormai arrivavano copiose da più parti, venne realizzato un rifugio, ma la battaglia era ormai violenta e alcune persone di Montignano furono ferite a morte: anche mio padre fu colpito da una scheggia vagante alla testa e dopo alcuni giorni di straziante agonia, morì. Questo tragico episodio non ci fece assaporare la gioia per l'arrivo dei liberatori alleati. Da noi arrivarono prima di tutti i polacchi, soldati molto rispettosi, educati e anche generosi. Io avevo imparato il mestiere di magliaia, quei soldati mi portavano maglioni da disfare; con il filo ottenuto, realizzavo capi di vestiario per i loro bambini lasciati in Polonia. Di quel periodo ho un ricordo indelebile. Come ho già detto a casa nostra c'era il telefono pubblico: un giorno arriva una telefonata da Milano, una signora aveva partorito due gemelli e la notizia doveva essere comunicata ad un sergente dell'esercito che stazionava dalle nostre parti, si chiamava Piloti. Flora mi incaricò di trasmettere la lieta notizia, che fu accolta con grande gioia dall'interessato. Passano gli anni, diciotto per la precisione, ormai il telefono era gestito dalla mia famiglia, un bel giorno mia figlia mi avverte che un signore mi cercava. Sulla porta stazionavano quattro

persone; subito riconobbi il sergente Piloti, accompagnato dalla moglie e dai due figli gemelli. Festeggiammo l'evento con un invito a pranzo.

LA FAMIGLIA FRATESI PAOLASINI TORNA A MONTIGNANO

A diciotto anni mi sono fidanzata con Aldo, il quale subito dopo andò in guerra. Quell'immane conflitto non solo "rapì" mio padre ma rese invalido anche Aldo.

Nel 1949 ci sposammo e andammo ad abitare nella casa comunale del Buzzo, come addetti al pompaggio dell'acqua dalle sorgenti all'acquedotto di Montignano. In quella casa nacquerò le mie figlie Chiara e Marinella. Anni difficili, ma anche ricchi di interessi e di una grande vicinanza con la gente. Poiché il dottor Augusti aveva notato le mie attitudini da infermiera, mi aveva insegnato molte cose relative al primo soccorso da praticare alle persone che avevano subito qualche piccolo trauma e anche a fare iniezioni. Misi in pratica quegli insegnamenti aiutando chi aveva bisogno! Purtroppo le condizioni di salute di mio marito peggiorarono e nel 1958 tornammo a Marzocca



In piedi da sinistra: Merilde, Paolina, Italia, Trieste, Nella. Seduta: Madera

Nel 1946 Flora Frezza aveva lasciato la gestione del telefono che era stata rilevata dalla nostra famiglia. L'attività ci consentiva di conoscere i tanti personaggi importanti della zona, particolarmente durante il periodo estivo, quando dalle nostre parti trascorrevano le ferie molte famiglie romane; allora pochi avevano il telefono in casa, per questo utilizzavano quello pubblico. Un episodio difficile da dimenticare: un giorno si ferma una lussuosa macchina e un tedesco viene a telefonare. Dopo aver pagato la tariffa prefissata riparte. Subito dopo ci accorgemmo che quel signore aveva lasciato nella cabina il portafoglio; non solo era pieno di soldi, ma conteneva anche documenti importanti. Quando Aldo stava per recarsi dai carabinieri con il portafoglio, sentimmo una gran frenata: era il tedesco. Nel vedere il suo portafoglio tirò un gran sospiro di sollievo e ci salutò ringraziandoci ripetutamente. Tenemmo l'attività fino al 1976. Il resto è storia recente.

Il mio vecchio, obsoleto, incrociato registratore ha captato per 90' la voce limpida e suadente della Nella. Nei suoi racconti, splendide "cartoline" del passato, c'è il cuore, l'animo, la passione, ma anche la consapevolezza di aver contribuito allo sviluppo di questa società in continuo movimento. Avremmo potuto riempire tante pagine bianche, abbiamo concordato di riportare i passaggi più importanti, più significativi della sua vita, che poi è la vita di tutti quelli che per 90 anni hanno vissuto accanto a lei. Spesso si è parlato e si



190 anni di Nella

parla ancora di "campanilismo" fra Montignano e Marzocca. Nella di fatto lo smentisce. Lei rappresenta una specie di "collante" fra le due realtà: montignanese di nascita, marzocchina di adozione, ha "fluttuato", senza problemi, in periodi storici diversi, dalla collina al mare e viceversa, fra realtà solo apparentemente diverse.

A nome della redazione del giornale e dell'intera comunità formulo i più grandi e sinceri auguri! Auguri, Nella! (mauro mangialardi)

- (1) Il "il passaparola" marzo 1996 voci nostre n° 1 "Montignano un secolo fa"
- (2) Il "il Passaparola" novembre 2000 voci nostre n° 40 "L'albero della cuccagna"
- (3) Invoca S. Emidio, il santo che protegge dai terremoti.